



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abbo. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VI, n. 2

venerdì 16 gennaio 2004

Toscana AUMENTANO LE RISORSE PER GLI INTERVENTI SUL TERRITORIO

Sale da € 540.000,00 a € 722.720,00 lo stanziamento per lavori di manutenzione in gestione diretta, previsto dal bilancio 2004 del **Consorzio di bonifica del Bientina**, con sede a S. Margherita Capannori in provincia di Lucca; a ciò va aggiunto un incremento superiore ai tre milioni di euro per quanto riguarda le opere in concessione, che raggiungono così una cifra pari a € 9.632.948,00. Agli interventi di manutenzione ordinaria saranno deputate due apposite squadre di operai, mentre altri lavori saranno assegnati, tramite gara d'appalto, ad agricoltori, cooperative, associazioni di volontariato e ditte private. Tra gli interventi in programma vanno segnalati quelli sul rio Caprio, in comune di Capannori, sul rio Ralla e Rio Leccio, in comune di Porcari: si propongono di migliorare il regime idraulico, conservando gli insediamenti spontanei di vegetazione ripariale. Va, infine, evidenziato che la Regione

Toscana ha deliberato il finanziamento della prima cassa di espansione sul rio Caprio (importo: € 1.750.000,00) e che l'ente consortile ha firmato un accordo di programma per la localizzazione dello scalo merci sulla piana di Lucca: grazie ad un finanziamento complessivo di oltre cinque milioni di euro, permetterà la definitiva messa in sicurezza del sistema idraulico della Fossa Nuova.

Friuli-Venezia Giulia SI POTENZIA L'IRRIGAZIONE

Sono in fase di avvio, da parte del **Consorzio di bonifica Cellina-Meduna** (con sede a Pordenone), i lavori di quattro lotti esecutivi per la posa delle condotte irrigue adduttrici, principali e secondarie, del cosiddetto "Piano Ravedis", collegato al costruendo, nonché omonimo bacino ed interessante la zona Cellina ricompresa nei comuni di Aviano, Montereale Cellina e San Quirino; grazie ad un finanziamento di 7.800.000 euro, concesso dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, saranno

realizzati 68 chilometri di tubazioni.

Basilicata SI PAREGGIA IL CONTO

L'insediamento dello stabilimento FIAT comportò, per Melfi, il sacrificio di oltre mille ettari di terreni irrigui; dopo un iter lungo vent'anni, il **Consorzio di bonifica Vulture - Alto Bradano** (con sede a Gaudiano in provincia di Potenza) ha recentemente ottenuto, dal MIPAF, le risorse necessarie al completamento delle infrastrutture per l'irrigazione nel basso melfese. L'importante risultato, interessante 1.250 ettari che potranno essere vocati ad agricoltura altamente specializzata, è frutto delle sinergie maturate attorno all'ente consortile, individuato come fulcro di ulteriori iniziative mirate allo sviluppo del settore primario locale.

Lazio SI AMMODERNE- RA' IMPIANTO IRRIGUO

Il **Consorzio di bonifica Valle del Liri**, con sede a

Cassino in provincia di Frosinone, ha terminato il progetto di ristrutturazione dell'impianto per l'irrigazione posto sulla sponda destra del fiume Liri; l'obiettivo è trasformare il sistema da "scorrimento" a "pressione" nel comprensorio irriguo di Pontecorvo ed Esperia.

Emilia-Romagna **NON SOLO CONTI**

Completamento del nuovo impianto idrovoro sussidiario delle Pilastresi prima dell'inizio della nuova campagna irrigua, nonché ulteriore impegno nella manutenzione e gestione delle opere idrauliche a fronte di un lieve aumento della contribuzione (attorno all'1%), dovuto ai maggiori costi energetici causati dall'eccezionale siccità nella scorsa estate: sono queste alcune delle scelte di fondo del bilancio preventivo 2004, approvato dal **Consorzio di bonifica di Burana-Leo-Scoltenna-Panaro** ed il cui pareggio è indicato a poco più di quarantadue milioni di euro. Contestualmente all'approvazione dell'importante documento finanziario, l'ente consortile, con sede a Modena, ha affrontato altre questioni. Innanzitutto ha criticato l'entrata in vigore del riordino dei Servizi tecnici di bacino che prevede, a partire dallo scorso 1° gennaio, un solo grande areale idrografico, comprendente i fiumi Panaro, Secchia, Crostolo ed Enza, in sostituzione dei preesistenti bacini "Enza e Sinistra Secchia", "Panaro e Destra Secchia"; tale novità rischia di

creare difficoltà alla gestione della funzionalità idraulica, prevedendo la sede del nuovo megaservizio di bacino a Reggio Emilia o Parma e privando così la provincia modenese di un referente tecnico regionale. Oltre a ciò, il Consorzio di bonifica, confermando il proprio impegno per un uso virtuoso della risorsa acqua, ha voluto denunciare la scarsa considerazione, di cui gode la rete idrografica minore nei processi di pianificazione del territorio: tombamenti di fossi ed episodi di inquinamento delle acque sono aspetti diversi di una diffusa incultura. L'ente consortile sottolinea, inoltre, come un uso virtuoso dell'acqua non dipenda solo dalla riduzione degli sprechi, ma anche da politiche di conservazione della risorsa; per questo si auspicano investimenti pubblici per creare invasi, in particolare nelle aree pedecollinari e montane, destinati sia all'uso idropotabile che a garantire il minimo deflusso vitale negli alvei, oggi a quasi totale carico della funzione irrigua.

Liguria **AVVIO D'ANNO** **SPRINT**

Approntato dal **Consorzio di bonifica del Canale Lunense** (con sede a Sarzana, in provincia di La Spezia) il Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) relativo alla parte di comprensorio interessante, oltre alla località sede consortile, Arneglia, Ortonuovo a Castelnuovo Magra; servirà a definire la super-

ficie agricola, di cui verrà determinata la dotazione idrica necessaria, definendo anche il progetto di sistemazione della rete irrigua, per la quale è stato richiesto un contributo di 15 milioni di euro al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali. Oltre a ciò, entro gennaio, si terrà la gara d'appalto per i primi due lotti della ristrutturazione dell'asta principale del Canale Lunense, già finanziata dal MIPAF con 18 milioni di euro; l'intervento ridarà piena funzionalità all'alveo, oggi minato da perdite pari a circa il 60% della risorsa idrica trasportata. Infine l'ente consortile sta predisponendo il progetto per un sistema d'allarme mirato alle aree individuate ad alto rischio idraulico dall'Autorità di Bacino del fiume Magra.

Veneto **L'USO PLURIMO** **DELLE ACQUE DI-** **VENTA REALTA'**

Nell'ambito del programma lavori, per un importo complessivo superiore ai sei milioni di euro, previsto dal bilancio preventivo 2004, il **Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta** (con sede a Cittadella, nel padovano) prevede anche la realizzazione di centraline idroelettriche, tra cui quelle sul canale Unico, in località Rvarotta (importo previsto: € 2.872.800,00; potenza utilizzabile: kW 500; produzione annua: kWh 4.200.000) e sul fiume Brenta, a Limena, dotata di conca di navigazione e scala di risalita per la fau-



na ittica (spesa prevista: € 5.350.000,00; potenza utilizzabile: kW 1315; produzione annua: kWh 10.950.000). L'ente consortile intende anche definire la progettazione di un invaso sul torrente Vanoi, capace di trattenere 30 milioni di metri cubi d'acqua, da utilizzare per moderare le piene, per garantire scorta idrica in caso di siccità ed aumentare la disponibilità d'acqua per una vasta area del Veneto centrale. Si procederà inoltre all'ammodernamento della rete irrigua dal metodo "a scorrimento" a quello "a pioggia" e, fra le iniziative collaterali, è prevista la prosecuzione del monitoraggio sulla leptospirosi, realizzato di concerto con medici e veterinari.

Puglia **RECUPERARE UN** **CORRETTO RAP-** **PORTO CON IL** **TERRITORIO**

Ha l'ambizioso obiettivo di ricreare un virtuoso rapporto con l'ambiente, la sinergia fra i comuni garganici ed il **Consorzio di bonifica montana Gargano**, che ha sede a Foggia. L'ente consortile ha praticamente ultimato un importante piano, fi-

nanziato con fondi europei, per garantire sicurezza idrogeologica all'area di Rignano Garganico. Seguendo i criteri dell'ingegneria naturalistica, si è provveduto a sistemare, tra l'altro, canali, "macere", viottoli e tratturi che, anticamente, erano l'unica via di collegamento tra il promontorio ed il Tavoliere delle Puglie. Gli interventi hanno interessato le aree di Marcivico e Frustelle, ma di analoghi lavori necessitano altre zone sia di Rignano che di San Marcon in Lamis.

Toscana **REGIONE ATTENTA** **ALLA BONIFICA**

Il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il nuovo statuto del **Consorzio di bonifica Osa-Albegna**, confermando la volontà di completare l'assegnazione dei comprensori tuttora privi di ente gestore; ciò, infatti, oltre a consentire l'elezione dei nuovi organi amministrativi consortili, permetterà all'ente, che ha sede a Grosseto, di intervenire anche nella zona della "Bassa Maremma". Entro breve, inoltre, le Commissioni Consiliari competenti prenderanno in esame la proposta di modifica della

Legge Regionale sulla Bonifica 38/2003, già vagliata dalla Giunta secondo l'impegno assunto, anche con l'**Unione Regionale per le bonifiche, l'irrigazione e l'ambiente della Toscana**, dall'Assessore all'Ambiente, Franci.

Lombardia **CRESCONO LE** **GREENWAYS**

E' pienamente inserito nel circuito delle "greenways" (le vie verdi che, nel prossimo futuro, potrebbero diventare una rete ciclopedonale europea) il **Consorzio di bonifica Muzza Bassa Lodigiana** (con sede a Lodi); dopo aver inaugurato percorsi nel centro-nord del comprensorio, l'ente consortile sta, infatti, progettando nuovi itinerari con particolare attenzione alle gole. Nello specifico si pensa agli argini delle isole golenali che, costruiti per difendere manufatti quali cascate e conventi, rappresentano oggi una testimonianza della storia della ruralità fluviale; apposite passeggiate sono allo studio per far conoscere tale realtà, che sarà illustrata attraverso appositi pannelli identificativi.

Si comunica che il nuovo sito ANBI è il seguente: www.anbi.it

Agenzia settimanale di informazione dell'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari
Direttore Responsabile: Arcangelo Lobarco - Registrazione Tribunale di Roma n. 559/98 del 25 novembre 1998
Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Fax 06/85863616
Site Internet: <http://space.tin.it/scienza/lobarco> - e-mail: anbimail@tin.it